

## Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



MASSIMO MARNETTO

## Terraferma

«Nu lassai mai nu cristiano in mare». Lo dice senza esitazioni il vecchio pescatore siciliano nel film «Terraferma», a chi gli dice che la legge ormai proibisce di salvare la gente. Lo so, l'immigrazione è un tema complesso. Ma vedere questa storia così semplice, a tratti persino un po' sgranata, mi ha fatto bene. Ho bisogno di parole asciutte.

**RISPOSTA** ■ Il bello di Terraferma sta proprio lì, nella semplicità delle parole asciutte con cui una famiglia di pescatori commenta un tema complesso come quello dell'emigrazione. Parole che cancellano i fantasmi evocati dai tromboni della politica quando chi le pronuncia si incontra con le mani tese di chi chiede aiuto in mare e col corpo di una donna che partorisce nella sua casa. Parole e gesti che denunciano apertamente la trasfigurazione nazista degli uomini in divisa chiamati a far rispettare leggi imposte ad un popolo che non le sente «sue». Parole e gesti in cui prende corpo la solidarietà naturale fra donne e uomini e bambini che si guardano negli occhi e si riconoscono come persone. Parole e gesti in cui si esprime la speranza determinata, tenace del ragazzo che crede nelle ragioni della vita e sfida le leggi degli uomini e l'immensità del mare senza pensare a sé. Pensando solo al bisogno di dare una mano a quelli che Maroni chiama «clandestini» e che lui correttamente chiama invece «cristiani». Senza pensare al colore della loro pelle o al Paese da cui stanno fuggendo.

LETTERA FIRMATA

## Strane coincidenze all'università

È assai curioso che la vincitrice di un bando di concorso per l'insegnamento dell'italiano per stranieri, indetto dalla facoltà di Filosofia, Lettere, Scienze Umanistiche e Studi Orientali de «La Sapienza» di Roma, porti il medesimo cognome dell'ex preside della vecchia Facoltà di Scienze Umanistiche dello stesso ateneo che, alla veneranda età di 70 anni, ancora insegna a Roma. La vincitrice del bando (potete ve-

dere la graduatoria sul sito della Facoltà: [http://151.100.162.227/allega/grad\\_242011.pdf](http://151.100.162.227/allega/grad_242011.pdf)) ha sì una solida esperienza progressiva, ma casualmente l'ha maturata in prevalenza a «La Sapienza» negli anni passati. Nel dettaglio: -Insegnamento della lingua italiana per studenti stranieri Erasmus per 5 anni accademici presso la Sapienza Università di Roma: per gli a. a. dal 2002 al 2005 e per i due anni accademici dal 2005 al 2007 (nove corsi); -Organizzazione didattica dei corsi Erasmus di lingua italiana per studenti stranieri alla Sapienza per 3 anni accademici. Il tutto è verificabile da uno dei verbali della commissione che esa-

minò le domande per lo stesso bando nel 2007, anno in cui questa persona già possedeva l'esperienza descritta. (<http://scienzeumanistiche.uniroma1.it/modulistica/bandi/Verbaledefinitivobandon1.htm>).

Ancora più curioso è che questa omonima dalla solida esperienza sia anche responsabile della Summer School Sapienza (vedere per credere: <http://w3.uniroma1.it/summerschoolsapienza/segreteria.htm>), ma la cosa ancor più sconcertante è che ormai la legge non è uguale per tutti: vorrei ricordare che da qualche tempo i bandi per assegnare posti di lavoro nelle università obbligano i richiedenti a dichiarare «di non aver alcun grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che bandisce la selezione, con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente il Consiglio di Amministrazione dell'Università».

MAURIZIO OLIVIERI

## Una voragine di incompetenza

Il calcolo di quanto si è svalutato il risparmio nel nostro Paese a partire dal mese di agosto durante il quale sono state fatte le varie manovre con l'intento di non mettere le mani nelle tasche degli italiani lo posso fare in modo approssimato sul mio risparmio che si è svalutato circa del 9% con una perdita virtuale di circa 30.000 Euro.

Ma quello che è ancora peggio è che questa perdita anziché diminuire il colossale debito italiano lo ingigantisce in quanto segnala una crescente sfiducia dei mercati che chiedono tassi di interesse più alti per finanziare il nostro debito. È come

se fossimo finiti in una voragine di incompetenza e cieca avarizia che ci trascina a fondo.

Avrei preferito dare il mio contributo anche sotto forma di patrimoniale per abbattere il debito pubblico dando come paese un segnale forte ai mercati.

RUDI TOSELLI

## Chi pagherà per Ustica?

Finalmente i giudici si sono pronunciati sulla strage di Ustica.

I quotidiani ne danno giustamente rilievo anche perché il risarcimento richiesto ai colpevoli è record sono stati richiesti cento milioni di euro ai ministeri della Difesa e a quello del Trasporto.

Ora mi chiedo questi soldi li pagheranno il signor Lelio Lagorio e il signor Salvatore Rino Formica che nel periodo contestato erano ministri dei dicasteri condannati o verranno divisi per sessanta milioni di contribuenti, indi compresi anche i parenti delle vittime?

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

## Bruno Vespa che ci azzecca?

«Porta a porta», di Bruno Vespa edizione speciale per ricordare l'11 settembre newyorkese, ma molto più vergognosa del solito, perché Vespa ha di fatto contrabbandato un momento dovuto, alla memoria dell'evento e delle sue vittime, con un monologo del presidente del Consiglio Berlusconi, tutto dedicato a spiegare agli italiani com'è stato bravo il suo governo a gestire la crisi ed a fare le manovre, senza contraddittorio. Non ci sono parole.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

